

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Carta Corriere della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Parlamento Italiano

CAMERA

Presidente Marcora Seduta del 19
I giornalisti rientrano — La discussione sulla legge-cassero — Il discorso dell'on. Giolitti.

Nella seduta antimeridiana si è discusso sull'assestamento del bilancio. In seguito a dichiarazioni della più squisita cordialità fatte dal Presidente alla commissione dei giornalisti, ed alla deplorazione rivolta all'on. Santini per la frase sconveniente pronunciata, i giornalisti rientrano nella tribuna.

Dopo un'interrogazione dell'on. Villa sulla crisi vicincola, ed un'altra dell'on. Galli sui rapporti fra l'Italia ed il Marocco, l'on. Sacchi svolge una sua proposta di legge per l'abolizione del disposto dell'art. 14 della legge elettorale politica e dell'art. 21 della legge comunale e provinciale, che vieta l'esercizio del diritto elettorale a persone appartenenti a corpi organizzati per servizi delle provincie o dei Comuni.

La Camera approva la presa in considerazione.

Si riprende la discussione del disegno di legge sullo stato degli impiegati civili.

Giolitti esclude che la proposta di legge abbia carattere di rappresaglia. Nega che essa costituisca una limitazione al diritto di associazione, o afferma che come dimostrazioni collettive si comprendono soltanto gli assembramenti sediziosi. Il divieto imposto dalla legge degli impieghi privati ai pubblici funzionari, riguarderà solo il caso di coloro che per ragioni del loro orario, e delle occupazioni non potrebbero attendervi senza danno per l'ufficio.

Concludendo afferma che questa legge limita l'arbitrio ministeriale o determina esattamente i rapporti tra lo Stato e gli impiegati, assicurando i servizi pubblici e concedendo agli impiegati tutte le giuste garantentie, per cui tutti i deputati possono tranquillamente votarla.

Vengono presentati vari ordini del giorno che sono poscia ritirati.

Turati insiste perchè sia votato il suo ordine del giorno sul quale vien richiesto l'appello nominale.

Naturalmente è respinto.

Si passa poi all'esame degli articoli su diversi dei quali Turati presenta degli emendamenti.

Giolitti dichiara di non accettare nessuna variante alla legge. In conseguenza gli emendamenti sono respinti.

La seduta quindi è tolta alle 19.40.

Due vertenze cavalleresche

Zambelli-Santini e Santini-Barzilai

Ha avuto ieri luogo un colloquio fra i rappresentanti dell'on. Santini e quelli del giornalista Zambelli.

L'on. Santini ha fatto dichiarare che è dolente dell'incidente o che la frase rivolta alla tribuna della stampa non era indirizzata a tutti i giornalisti, ma a quei tre o quattro che sempre lo molestano.

Parè però che il duello avrà luogo lo stesso.

×

L'on. Santini, in seguito agli incidenti di ieri alla Camera, ha mandato a sfidare l'on. Barzilai, nominando come suoi rappresentanti l'on. Di Saluzzo ed un colonnello. L'on. Barzilai ha accettato e si riserva di nominare i suoi rappresentanti.

Le meraviglie della scienza

Mitragliatrice che spara a elettricità

Il *Journal* segnala che alla commissione francese delle invenzioni interessanti l'esercito, è attualmente sottoposta un'invenzione interessantissima. Si tratta di una mitragliatrice a funzionamento elettrico con un tiro senza polvere né esplosioni di sorta, fissa sopra fino a 1200 colpi al minuto. La nuova mitragliatrice è costruita ed è pronta al funzionamento.

4 APPENDICE DEL «PAESE»

NEI BASSIFONDI

(Novella russa)

Con un leggero sibilo s'avvolgeva attorno all'inferriate, che brillavano come se le avessero lucidate e sembravano così fredde e solitarie che il guardarle era doloroso. E la giovane aveva anch'ella l'impressione d'essere gelata o come staccata dal mondo esterno.

Vestiva un giubbotto corto, che generalmente indossava, per andare a pattinare e che aveva infilato in fretta e furia abbandonando la casa, allorché aveva sentito i primi dolori del parto. La raffica lo trafiggeva attaccandole la sottile gonnella alle gambe e gelando il viso; ebbe paura di gelare e il timore della folla scomparve. Il mondo le apparve come un deserto monotono ed immenso, ove non vi sono né creature umane, né luce, né calore. Due piccole lacrime roventi le spuntarono sugli occhi, raffreddandosi rapidamente.

Inclinando il capo, le asciugò al fardello informe che le ingombrava le braccia e camminò più presto. Ora, non amava il fanciullo né se stessa, e la vita le pareva inutile a tutt'e due. Però era ostinatamente spinta innanzi da un pensiero che pareva non le venisse dal cervello, ma le fosse davanti ad attirarla, e diceva: — Via Nemtsinov, la seconda casa dopo l'angolo... Ella aveva ripetuto quelle parole

Lo sciopero nel Parmense

I volontari sparano

Ieri all'arrivo alla stazione di Parma di un certo numero di krumiri, gli operai radunatisi sul piazzale, lanciarono sassi. I «volontari» allora spararono parecchie revolverate che per fortuna andarono a vuoto.

Venne oleata contro di loro la contravvenzione per sparo di colpi d'arma da fuoco e furono sequestrate le rivoltelle.

La serrata industriale

Ieri la Federazione industriale ha proclamato la serrata per tutti gli stabilimenti.

A quanto si afferma, andrà in vigore appena sarà finito lo sciopero.

Per il voto amministrativo alle donne

Sotto la presidenza del senatore Finelli si è riunita oggi a Palazzo Braschi la commissione per il suffragio amministrativo femminile. Intervenero alla adunanza i senatori Bodio, Brusca e Lucchini e gli on. Boselli e Colajanni, i comm. De Negri, Zoccolotti ed il cav. Luzzato.

Un'inchiesta sulla viticoltura

Il ministro d'Agricoltura ha sottoposto alla firma reale il decreto che istituisce la Commissione con l'incarico di fare indagini e studi sulle condizioni della viticoltura, dell'industria e commercio dei vini, nell'interno e all'estero, e sui mezzi idonei a promuovere un'efficace organizzazione commerciale.

Una manifestazione fluviale delle suffragiste

Si ha da Londra che le suffragiste hanno fatto una dimostrazione abbastanza originale. Esse si erano fatte trasportare in una scialuppa a vapore di fianco alla Camera dei Comuni, poi si misero ad arringare i deputati che prendevano il fresco sulla terrazza. Sopraggiunse un battello della polizia, e la scialuppa battè in ritirata.

La peste bubbonica

Il bollettino del ministro dei telegrafi annuncia che attualmente sono infette pa. peste bubbonica le seguenti città:

I porti situati fra il confine dell'Indostan col Belucistan ed il possedimento di Goa (Provincia di Bombay), i porti di Canton e di Hong Kong, i porti della presidenza di Bengala e di Madras, la città di Rio Janeiro (Brasile), porto Alegre (Brasile) Payta, Eton, Trajillo, Calao, Pacasmayo (Perù) Bahia, (Brasile), Brisbane e Port Douglas, (Queensland) i porti di Iquique, Pisagua, Talca, Antofagasta (Chili) Bassora, I-sola Bahrein, Alessandria, d'Egitto, Gedda e Yambo (mar Rosso), Guayaquil (Equatore) La Guayra (Venezuela).

Sempre i nostri alleati

Artiglieria Italiana... nelle nubi

Il «Neues Wiener Tagblatt» racconta: Il conservatore del Gabinetto di mineralogia, il prof. Berwert, in una delle ultime sedute dell'Accademia delle scienze comunicò che un professore-giornalista di Gorizia gli aveva scritto essersi diffusa la voce che il 31 marzo di quest'anno gli italiani avevano tirato oltre il confine una cannonata, e che la palla era venuta a cadere su territorio austriaco.

Erano gendarmieri fu incaricata delle più minute indagini, e intorno a questo fatto si raccolsero informazioni nei dintorni di Gorizia. In questa ricerca i gendarmi giunsero in un piccolo villaggio, dove i contadini avevano trovato un magnifico acrolito. Questa scoperta spiegò le origini della diceria. E siccome a noi costa che in tutto Udine non v'è un cannone, evidentemente la cannonata del professore di Gorizia, dove essere partita dalle nubi.

Sapori Bertelli

(Vedi la IV pagina)

dole il viso; ebbe paura di gelare e il timore della folla scomparve. Il mondo le apparve come un deserto monotono ed immenso, ove non vi sono né creature umane, né luce, né calore. Due piccole lacrime roventi le spuntarono sugli occhi, raffreddandosi rapidamente.

Inclinando il capo, le asciugò al fardello informe che le ingombrava le braccia e camminò più presto. Ora, non amava il fanciullo né se stessa, e la vita le pareva inutile a tutt'e due. Però era ostinatamente spinta innanzi da un pensiero che pareva non le venisse dal cervello, ma le fosse davanti ad attirarla, e diceva: — Via Nemtsinov, la seconda casa dopo l'angolo... Ella aveva ripetuto quelle parole

per sei giorni quando era a letto ed allattava il bambino. Significavano che bisognava andarsene in via Nemtsinov dove dimorava la sua sorella di latte, una prostituta, perché soltanto presso questa, ed in nessun altro luogo, poteva trovare un rifugio per sé ed il figlio. L'anno prima, allorché conduceva una vita senza affanni, cantava e rideva sempre, ora stava da Katia, ammalata, le aveva dato del denaro, ed ora, ora la sola persona dinanzi alla quale non proverebbe alcunaonta.

— Via Nemtsinov, seconda casa dopo l'angolo... Carminava, ed il vento le giocava malignamente attorno, e allorché giunse sul ponte, le si gettò con violenza contro il petto, immergendole gli artiglieri d'acciaio nelle guancia fredde. Vinto,

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Paluzza

La sezione del Segretariato 18. — Ci perviene l'ultimo numero del Bollettino del Segretariato dell'Emigrazione intitolato «L'Emigrante» tanto utile per i nostri lavoratori che vanno all'estero a procacciarsi il pane. In esso, sotto il titolo: «La nostra organizzazione» troviamo questo giustissimo articolo che ci permettiamo riprodurre sulle colonne del diffuso *Paese* perché sia da tutti letto:

«Non domandate, vi prego, notizie della Sezione di Paluzza!»

Una volta essa era numerosissima, ma poi si distaccarono forti gruppi di soci per costituire sezioni autonome a Troppo Carnico, a Zovello e Cervineto. Ora essa esiste ancora, ma quasi tutti gli iscritti sono di Timau e di Cleulis e molto probabilmente in questo anno stesso si formeranno in queste due frazioni due sezioni autonome ed a Paluzza non rimarrà più niente. Cosa volete? Qui a Paluzza vi sono molti capi che con molto timore... di Dio e con pochissimo scrupolo, sfruttano il prossimo come possono, difendono il crimine e vedono di mal'occhio tutto quanto torna a beneficio degli operai che tengono lontani dalle conferenze istruttive, e fanno tutto il possibile perché abbiano a restare sempre cogli occhi chiusi, perché se si svegliassero, se sentissero il bisogno della loro liberazione, sarebbe finita la oucagna... D'altra parte non pochi operai, duole il dirlo, comprendono l'utilità del Segretariato e, per conseguenza, ancora meno sono quelli che secono la necessità dell'organizzazione e della lotta di classe. Così sono doppiamente da compiangere: per la miseria che li acciaccia e per la pavidità che li mantiene nella miseria.

Non è quindi proprio il caso di fare un'accurata relazione dell'opera della Sezione di Paluzza... quando siamo, quasi certamente, alla vigilia della sua sparizione.

Speriamo che l'esempio dato dagli altri comuni dell'alto Friuli, l'esempio che daranno le frazioni di Timau e Cleulis, e che sarà seguito, non ne dubitiamo, dalla frazione di Rivo, — sempre prima nel movimento democratico e i di cui operai sono i più intelligenti e socievoli, — servirà a muovere i fiacchi, inerti ed ignavi operai di Paluzza...»

Carlino

Gravissima disgrazia

Muore sotto gli occhi della figlia

10. — A Marano Lagunare ebbe luogo la grande sagra di S. Vito che dura dalla domenica 14 corr. al giovedì, giorno del Corpus Domini.

Fra i moltissimi partecipanti alla sagra vi era anche certo Fantini Giovanni d'anni 52 da Muzzana del Terguano che condusse in sua compagnia una figlia dodicenne.

Giovedì mattina il Fantini lasciò Marano Lagunare e salì sopra un carrello unitamente alla figlia prendendo la via del ritorno, sotto un sole africano.

Il Fantini aveva alzato un po' troppo il gomito e quando fu nei pressi del nostro paese non si sa come, cadde dalla carretta, in tal modo è giacque immobile sulla strada.

La figliuola scese a soccorrere il padre ma questi senza pronunciar parola era spirato!

Non si descrive la disperazione della povera piccina di fronte al tragico spettacolo.

Intanto furono avvertite le autorità che si portarono sopra luogo con un notevole ritardo, tanto che il cadavere rimase per molte ore sulla strada.

Espertise le solite formalità il cadavere venne sepolto nel nostro cimitero.

cadde dal ponte con fracasso, turbando sulla superficie nevosa e lascia del fumo, poi si lanciò di nuovo nell'aria sbarrando la via con le ali ghiacciate. Natalia Vladimirivna si fermò, appoggiandosi disperata al parapetto.

In basso una piccola pozza d'acqua non gelata l'oscurava come un occhio nero e fosco, profondissimo, con uno sguardo enigmatico e terribile. Alle sue oracchie le stesse parole risuonavano sempre, insistentemente chiamandola: — Via Nemtsinov, la seconda casa dopo l'angolo... Dopo essersi vestito, Kijnakof era ritornato a letto, dove s'era avvolto fino agli occhi in un pasciuro ovattato, una delle ultime robe che gli rimanevano. Faceva freddo, nella camera,

Cividale

Il dividendo

20. — L'altra sera il Comitato dei festeggiamenti ha fatto la ripartizione degli utili derivati dalla posca di beneficenza del 31 maggio u. s.

Fra i componenti vi erano disparità di vedute. In ogni modo il riparto venne fatto e noi, per ora, non vogliamo né raccogliere i commenti, né commentare i criteri direttivi di quegli egregi signori.

Concerto

Ieri sera la banda cittadina ha dato un bellissimo concerto in piazza Paolo Diacono, riscuotendo ripulati applausi. Bravissimo il maestro, bravi i flautisti.

Meristo dei bozzoli

E' da qualche giorno aperto il mercato delle galle, ma le grosse partite sono ancora in ritardo. Finora abbiamo nelle ammassatori. Il prezzo si aggira da lire 280 a lire 340.

Tombola

Sono stati banditi i manifesti per la tombola di beneficenza indetta per il 15 luglio p. v. I premi sono:

- Cartella vergine L. 25
- Ginquina > 50
- Prima Tombola > 250
- Seconda Tombola > 100

Il prezzo della cartella è di cent. 50. In detto giorno avranno luogo altri festeggiamenti popolari.

Riposo festivo

Da domani, e per tutta la durata del mercato delle galle, i negozi, indistintamente, rimarranno aperti nelle ore anti.

Pendono poi le pratiche per la permanente apertura domenicale, fino al mezzogiorno.

Gli agenti, e non a torto, si agitano contro questa minaccia in violazione alla legge sul riposo festivo.

I proprietari di negozio d'altra parte, si credono lesi da questa restrizione, che fa ai pugni colla libertà di commercio.

Palmanova

Nuova Sezione Magistrale

19. — La sezione magistratale di Palmanova, che da anni parecchi giaceva in un deplorabile letargo, pare ora che debba risorgere a vita novella, mercè l'opera di alcuni zelanti maestri di qui e dei dintorni.

Ieri infatti seguì una riunione preliminare, e tutto dà a credere che in breve la sezione sarà definitivamente ricostituita.

Ed ora a voi, signori maestri! Rispondete fiduciosi all'appello dei vostri colleghi; date esempio di solidarietà e di altruismo; scuotetevi dall'apatia e dall'ignavia di cui finora date non lodevole saggio, e movete fidenti e compatti verso la conquista del miglioramento vostro e della scuola.

E tanto più avete il dovere di scuotervi, avvegna che da parecchio tempo anche nella nostra provincia, certi corvi di mal'augurio, vanno svolazzando fra voi, col solo scopo recondito di scompaginare le vostre file, seminando la zizzania.

Villa Santina

I progressi della Letteria

18 (rit.). — La locale Letteria sociale funziona, come è noto, soli sei mesi all'anno. Ecco pertanto, al momento della chiusura, alcuni dati sulla gestione passata:

Latte lavorato kg. 82270.

Prodotti: Formaggio kg. 7056,5 — Burro 204,5 — Ricotta 1375,5.

Introiti per latte e latticello venduto lire 14,06.

Spese di gestione lire 721,39.

Residuo cassa lire 182,67.

Ad onore del vero si deve rilevare che anche quest'anno tutto procedette in modo perfettamente regolare senza il menomo lagnu da parte dei soci.

Ciò torna a tutto onore della nuova amministrazione e specialmente del presidente sig. Giuseppe Del Fabbro e del segretario sig. Antonio Pielli.

Onore ad essi.

strati di ghiaccio si formavano negli angoli umidi; ma egli respirava nel collo pellicciato di pelo di montone, o questo gli procurava una sensazione di calore piacevole. Durante tutto il giorno s'era lusingato da sé, dicendosi che il domani andrebbe a cercare del lavoro o mendicare qualche soccorso; attendendo, immerso in una sorta di beatitudine, non pensava a nulla e rabbriviva, ogni volta che una voce si alzava dietro il muro o che la porta si chiudevva con forza. Molto tempo era rimasto così, tranquillo, allorché bussarono timidamente alla porta di ingresso, a colpi ineguali, veloci e brevi, come se picchiassero con il dorso della mano.

(continua)

Bula

Per una festa di famiglia

19. — Quante dicerie e quanta malinconia s'è fatta intorno al matrimonio del nostro Sindaco e per ultimo ci volevano anche le insinuazioni e malignità scritte sul *Giornale di Udine* n. 144 del 18 corr.

Anche questa volta quel giornale ha fatto luogo a Chione Ohilonide!

Per sua buona pace quel corrispondente sappia che ancora nessuno ha decretato l'ostracismo per chi ha celebrato il matrimonio religioso, che la firma raccolta su da modestissimo album (il corrispondente, per disingolo, lo vuol chiamare pergamena) sono tutte di accioli ed ammiratori del nostro Sindaco, senza croci di cattivo augurio; persone che militano nei vari campi democratico, moderato e clericale ma che di un avvenimento lieto non fanno della politica.

Un firmatario dell'album

S. Vito al Tagliamento

La sagra annuale

20. — La tradizionale festività chiamata dai nostri contadini la sagra di «San Dauvito» che per legato speciale, ricorre nel giorno del Patrono di questo Capoluogo, verrà solennizzata domani col seguente programma:

Ore 18. — Corsa di fanciulli di età non superiore ai 12 anni.

Primo premio L. 5 — secondo L. 2 ed un cappello di feltro.

Ore 18.30. — Corsa di somarelle con fantino.

Primo premio L. 20 — secondo L. 10 e bandiera d'onore.

Non saranno più di sei concorrenti.

Pa banda cittadina poi terrà concerto nella Piazza Maggiore.

Alla sera seguirà un attraente spettacolo pirotecnico.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

20 giugno, S. Ettore.

21 giugno, S. Luigi Gonzaga di famiglia principessa morta a 24 anni, dieci vittime degli appetiti.

E' il giorno più lungo dell'anno. — Di solito il tempo è in moto (siamo nella stagione dei temporali) perchè «col' torne in dour il sorell «si cambin i ajars».

Effemeride storica friulana

Il gioco del pallone a Udine. — 20 giugno 1770 — Gli Aquilani della città specificano che il 20 giugno 1770 fu accordato il permesso a Sante Gobetti famulo del Comune di erigere i palchi per la fiera di S. Lorenzo e di collocare panche e seggiole sotto la loggia del pubblico palazzo per il gioco del pallone (A. C. U. *Ex actis*. T. LXXVII fol. 88)

Il gioco del pallone fu tenuto in molto pregio anche in Udine, ora poco o nulla a Udine, molto a Saale. Anni fa in Udine, per causa occasionale, forse la società del pallone, ma visse poco tempo. Al tempo che oggi ricordiamo (prima e dopo il 1770) tenevasi in Mercatovecchio poi in Giardino pubblico. Quando, nel 1776, fu di passaggio per Udine il principe Poniatowsky fratello del Re di Polonia gli diedero il divertimento del gioco del pallone.

I pascoli di Cimolais e Claut

21 giugno 1832 — Appartengono alla nostra provincia Cimolais, Claut, assieme ad Erto-Casso, Andreis, Barcis, luoghi poco conosciuti ma meritevoli di essere visitati e favoriti nella ferida loro aspirazione di aver ancora maggior legame colla Patria. — Oggi ricevono ancora la posta per Longarone, sebbene la strada Longarone-Erto-Casso-Cimolais-Claut sia ben peggiore che da Montebelluna-Cimolais-Claut (quato tratto è splendido per i lavori del Cimolais) e Pinedo poi Claut a destra, Cimolais ad Erto-Casso a sinistra.

Fra i documenti importanti pubblicati dal Bianchi (volume II, p. 595) vi è la determinazione dei pascoli delle ville di Cimolais e di Claut.

R.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 19 giugno 1908)

La domanda degli esercenti

per aperture domenicali

Sulla domanda di alcuni padroni di negozio al sig. prefetto, per ottenere la sospensione dell'applicazione sul riposo festivo, per due domeniche, durante il mercato dei bozzoli, tenuta presenti le deduzioni contrarie all'accoglimento della domanda prodotta dall'Unione agenti di Commercio è rilevato come gli agenti prefetti accetterebbero in via subordinata che fosse accordata l'apertura dei negozi alle condizioni di cui l'art. 6 della legge esprime parere favorevole all'accoglimento nel senso che sia rispettato il diritto degli agenti al riposo compensativo, purché la concessione sia limitata alle domeniche 21 e 28 corr.

Per le rivendite di pane

Valendosi della facoltà concessa dall'art. 11 capoverso della legge sul riposo festivo, riconosciuta l'urgenza, ha stabilito, in accoglimento della domanda presentata da 27 proprietari di forno, che per la rivendita di pane possano i proprietari tenere aperti i negozi in tutte le domeniche fino alle ore 14, fermo il divieto dei lavori ai salariati.

Nuovo lavatoio

Ha autorizzato la spesa per la costruzione di una vasca ad uso di pubblico lavatoio per i Casali Mussig, al passaggio livello della ferrovia pontebbana sulla strada di Godia.

La Giunta ed il riposo festivo

Per i negozianti di manifattura e per i fornai

Come i lettori vedranno in altra parte del giornale, la nostra Giunta — nella seduta d'ieri — si è occupata dell'istanza presentata da vari negozianti di manifattura per ottenere che per due domeniche venga sospesa la chiusura dei negozi nelle ore antimeridiane. La Giunta ha accolto l'istanza, limitando la concessione alla giornata di domani ed a quella di domenica 28 corrente, sempre che agli agenti venga accordato il riposo compensativo prescritto dall'art. 6 della legge sul riposo festivo.

Anche l'istanza presentata da 27 proprietari di forno, intesa ad ottenere che le rivendite di pane essi possano tenerle aperte fino alle ore 14 della domenica, fu accolta dalla Giunta, sempre che rimanga fermo il divieto di far lavorare i salariati.

La direzione della Società Operaia fa visita al Sindaco

Nel pomeriggio di ieri il Presidente e la Direzione della Società operaia generale si recarono a far visita al comm. Piccole in Municipio.

Accolti con la massima cortesia dal primo magistrato cittadino, portarono i saluti del Consiglio e dei soci, raccomandandogli la benemerita istituzione operaia che tanto bene apporta alle classi lavoratrici.

Raccomandazioni speciali ed urgenti vennero fatte per i miglioramenti dei locali dell'ambulatorio medico, attualmente troppo ristretti.

Il comm. Piccole assicurò di interessarsi sollecitamente della questione e disse che manderà l'ingegnere capo a vedere per il da farsi. Dichiarò inoltre che l'insufficienza di locali di proprietà del Comune lo obbliga a frimandare per ora la concessione di altri locali.

Presidente e Direzione si accomiatarono ringraziando il Sindaco delle buone disposizioni.

Seduta della Direzione

Il Presidente e la Direzione al completo si riunirono ieri sera alle 18.30 in ordinaria seduta.

Venne approvato il verbale dell'ultima tornata consiliare. A lungo venne discusso su alcuni sussidi per malattia. Si deliberò di proporre al Comitato Sanitario ed al Consiglio Direttivo l'ammissione al sussidio di convalescenza di due soci.

Infine si sbrigarono parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

L'ing. capo Municipale alla Società Operaia

La promessa fatta dal Sindaco di mandare l'ing. capo Municipale sig. Polverosi a visitare i locali della Società, per provvedere un ambulatorio in luogo rispondente ai bisogni, ebbe immediato effetto; difatti, nel mentre la Direzione era in seduta, arrivò il suddetto ingegnere, ed accompagnato dal Presidente e dalla Direzione visitò l'attuale ambulatorio ed i locali che intenderebbero adattare a nuovo. L'ing. Polverosi si ripromise di parlare al Sindaco, proponendo subito l'adattamento come più corrispondente alle esigenze dell'igiene.

Il ponte sul Meduna

Veniamo informati che i lavori di costruzione del nuovo ponte sul Meduna, in prossimità di Pordenone, vennero dalla Deputazione Provinciale affidati alla nota ditta conciliata G. Tonini e figli.

Il "blocco" in funzione

Prima contro la Giunta poi contro il Prefetto

Un amico giustamente ci osserva che noi, rispondendo al negoziante della Patria, abbiamo ommesso di porre in rilievo una nuova insinuazione di quel messere.

Eccola. Per giustificarsi di aver falsamente accusato la Giunta di aver ritardata — per calcoli opportunistici ed indegni di un'amministrazione che si rispetti — la pubblicazione del manifesto sulla apertura dei negozi la mattina delle domeniche — il famoso negoziante ha scritto:

«L'errore è spiegabile perchè io avevo firmato l'istanza e pagati i miei 60 centesimi da parecchi giorni e non potevo sopportare che fosse stata trasmessa alla Giunta con tanto ritardo».

A trasmettere alla Giunta l'istanza fu il Prefetto, cui, secondo il disposto della legge, le istanze vanno indirizzate. A lui spetta la responsabilità del ritardo, a lui quindi vanno rivolte le insolenze della Patria.

Il nostro amico ha però voluto rivolgersi alla Prefettura, e gli è riuscito che l'accusa rivolta al Prefetto dal negoziante è altrettanto falsa di quella rivolta alla Giunta.

Il Prefetto, difatti, ricevette l'istanza il giorno 11, la sera stessa lo trasmise alla Giunta che lo ricevette il giorno 12. Nello stesso giorno, come si sa, compilò il manifesto, lo fece stampare ed affiggere.

Concludendo: è falso che il Prefetto abbia ritardato a trasmettere l'istanza alla Giunta, ed è falso che questa abbia ritardato a pubblicare il manifesto. A questi due falsi vanno aggiunti gli altri due ieri rilevati, e cioè esser falso che il giorno dello Statuto la Giunta potesse permettere l'apertura dei negozi, ed esser falso che tale concessione sia stata data dalla Giunta stessa il giorno della Fiera di San Giorgio.

Se queste non le prime manifestazioni del blocco amministrativo, davvero che... non c'è male!

Clericali e moderati

Indiscrezioni su un... terzetto

Per una indiscrezione di persona che è in grado di conoscere lo «segreto cosa» possiamo riferire ai nostri lettori un interessante colloquio avuto il lunedì susseguente alla festa dello Statuto, fra tre influenti capicella del partito clericale.

Come i lettori sanno, l'on. Fratello nella sua mirabile orazione per Garibaldi, ad un certo punto ricordando le terribili invettive lanciate dall'Eroe contro la Chiesa ed i preti, disse: «Giuseppe Garibaldi amava però il prete apostolo di carità, d'amore e di pace, ma odiava il prete politicante ed intrigante, che le ragioni ideali della religione, sommetta ai fini della politica. Le religioni — soggiunse il Fratello — perdono in rispettabilità ed in idealità quando diventano strumento di competizione politica».

Ora il pubblico, costituito in gran parte di signore e dei più noti conservatori della nostra città, scoppiò in un lungo applauso, tale che qualche forestiero si sarà domandato se in Udine il partito moderato esista ancora e se si mantenga fedele alle sue tradizioni anticlericali.

Questo fatto non poteva non impressionare i tre capocella, che accusarono i moderati di fare il doppio gioco: di nascosto, la tregua coi clericali, in pubblico, le manifestazioni di anticlericalismo.

O non furono essi insieme nel 1906 ad insieme non lo fossero forse? O non combatterono insieme nel 1907, ed insieme non furono forse ignominiosamente sconfitti?

I tre non sapevano rendersi ragione di tanta disinvoltura da parte dei moderati, e si ricordarono che, in fine alla conferenza, l'avvocato Schiavi, ebbe persino l'ardimento di baciarlo il Fratello. Ciò finì con l'esser sempre i tre, che la buon ordine si sciolsero giurando di trarne aspra vendetta.

Fra gastaldi e castellani

Il Giornale di Udine annunciando negli scorsi giorni di aver rotto l'alleanza coi clericali, scrisse le seguenti parole:

«Non si dà indietro: non è più lecito adottare metodi elettorali che ripugnano alle ben temprate e sensate coscienze moderne: è dal partito, è dal popolo che devono essere scelti i candidati politici ed amministrativi, non dai gastaldi. L'ora dei castellani è terminata per sempre.»

Il Crociato nel suo numero di ieri riporta questo brano affermando che evidentemente con le parole castellani o gastaldi, il Giornale di Udine allude all'on. Di Prampero, all'on. De Asaria, all'on. Rota e ad altri che militano nel suo campo.

E allora, in chi s'impersona il partito del Giornale di Udine?

Organico approvato

Si ha da Roma che è stato approvato l'organico della Congregazione di Carità di Camporotondo.

LA FUGA

del Segretario di Pradamano

Mandati con firma falsa

Da qualche settimana si andava baciando a Pradamano e anche nella nostra città (ove era assai conosciuto) che il Segretario di quel vicino Comune, Carlo Raimondo Barberis, piemontese, era scampato dopo aver commesso un'infinità di imbrogli.

Il primo anzi a raccogliere la voce fu il Crociato, il quale però non faceva nomi, e si augurava che il funzionario tornasse al suo ufficio e si scappasse delle accuse che si facevano a di lui carico.

L'allusione era più che evidente ed ormai la notizia della scomparsa del Barberis e di vari pacchetti da esso commessi ora di dominio pubblico.

Sindaco di Pradamano è il conte Ottavio il quale, edotto delle voci (egli non abita a Pradamano) si recò in Prefettura e richiese l'intervento di un Commissario che fu tosto inviato sul luogo in persona del rag. Mularia.

Questi non tardò a rilevare che il Barberis aveva emessi 12 mandati con firma falsa, tutti a proprio profitto, per un importo di circa un migliaio e mezzo di lire.

Fu verso la metà dello scorso mese che il Barberis chiese un permesso di 12 giorni per recarsi a Torino dove — diceva lui — era chiamato per la causa di separazione legale colla propria moglie.

Spirato quel termine chiese una nuova proroga, allegando certificato medico comprovante l'impossibilità di ripartire per Pradamano.

Siccome nel frattempo s'incominciò a scoprire qualcosa delle sue marachelle, il Sindaco invitò in termini ruoli il Barberis a riprendere il suo posto in ufficio.

Ormai il Segretario capì che la procella s'era scatenata e pensò che miglior cosa era quella di respirare altro arie.

Si dice che da Genova abbia già preso il volo per l'America.

Il Barberis percepiva 120 lire lorde di stipendio al mese, insufficienti per la vita dispendiosa che conduceva.

A Udine veniva spesso consumava dei gran pranzi al Pantigam ed alla Ghiacciaia facendosi notare per la sua generosità nelle manie.

Il Segretario si dava delle grandi arie di superuomo, a sentirlo, pareva che egli fosse un'arca di scienza.

Invece anche come capacità amministrativa il Barberis valeva poco e potremmo citare degli esempi di casi toccati proprio a noi.

L'altro ieri, presentò il rag. Mularia, il Consiglio si riunì in seduta e, dopo le spiegazioni del conte Ottavio, che alle critiche di qualche consigliere sulla poca sorveglianza della Giunta verso il segretario, rispose che questa, se responsabile, pagherà del proprio, il Barberis venne dichiarato licenziato e denunciato all'Autorità Giudiziaria. Quindi Sindaco e Giunta presentarono la loro dimissioni.

Dopo il grave fatto di Gemona

La salma del Collini trasportata

La sezione cadaverica del carrettiere Collini Antonio, morto in seguito alla coltellata infertagli da Bertossi Piatro di Gemona, seguì ieri alle ore 17, e seguita dai dottori Cavarzani e Chiaruttini alla presenza del Giudice istruttore avv. Gotia.

Finita la triste operazione il cadavere fu trasportato con un carro funebre direttamente a Gemona dove oggi seguiranno i funerali.

Come votarono i friulani

Nell'appello nominale sull'ordine del giorno Torati, dei deputati friulani votarono sì, e cioè contro la legge-capestro, nessuno i votarono no e cioè a favore della peggiore delle reazioni, Morpurgo, Rota, Solimberg.

Tanto perchè gli impiegati ne prendano nota.

L'Alpina delle Giulie

al convegno di Resiutta

E' definitivamente fissato per domenica e lunedì 28 e 29 corr. il convegno annuale dei soci della società Alpina delle Giulie.

Il programma delle escursioni che precedono il convegno è dei più attraenti: il giorno 27 verrà compiuta la salita del Pissimon e l'escursione a Stolizza, oltre il 28 a Prato di Resia. Il 29 seguirà il banchetto sociale di chiusura all'albergo del Popolo a Resiutta.

Nell'entrante settimana pubblicheremo il dettagliato programma.

Per chi cerca posto

Con decreto Ministeriale è stato indetto presso l'Intendenza di Caserta, un esame di concorso a 4 posti di usciere di 111. classe dei Canali patrimoniali, al quale saranno ammessi dietro domanda in carta bollata da L. 000, coloro che abbiano lo attestato di licenza da una scuola Tecnica governativa o pareggiata e che siano di età non superiore ai 30 anni e non inferiore ai 21. L'Intendenza di Udine offre, a chi ne ha interesse, tutte le informazioni del caso.

LA SCOMPARSA

del Cancelliere Durigatto

Tutta Udine parlava ieri sera, commentandola in vario senso, della scomparsa del vice cancelliere del nostro Tribunale sig. Antonio Durigatto.

Data la bonità dell'uomo, la sua in difesa costanza al lavoro, l'onestà ineccepibile, la vita esemplarmente modello che conduceva, nessuno sapeva spiegarci la sua improvvisa scomparsa.

Ieri mattina egli non comparve in ufficio, mentre era solito a sedere al proprio tavolo quasi sempre un'ora prima dell'orario stabilito.

I colleghi d'ufficio se ne meravigliarono, ed il Cancelliere del II. Mandamento, signor Antonio Tocchio, amico affezionato del Durigatto, corse alla casa di lui in Viale Asilo Volpe per vedere se fosse stato indisposto.

Quasi nell'istesso tempo, la signora Durigatto riceveva per posta una lettera contenente frasi misteriose, fra le quali la seguente: «sono stanco di soffrire per tanti dispiaceri».

Ma in quel foglietto non erano manifestati propositi di suicidio, né il Durigatto diceva di lasciar Udine e neppure indicava il luogo ove si sarebbe recato.

Immaginarsi lo stato d'animo della povera signora, della figlia e del figlio ventiquattrenne, direttore tecnico dello Stabilimento Barberis!

Il cav. Trabucchi, Procuratore del Re, s'interessò del triste caso e spedì dei telegrammi per avere notizia. Iavano.

Stamane mentre l'ansia e l'angoscia nei congiunti del Cancelliere andava sempre più aumentando, il sig. Luigi De Gloria riceveva una lettera raccomandata dal sig. Durigatto, da Trieste, contenente 60 lire, che egli inviava a pareggio di un conto di negozio.

Nella lettera, scritta con mano malferma, da persona che si trova in preda a grande agitazione, era chiaramente manifestato il proposito di suicidio.

La lettera aggiunge: «Nessuno potrà dondarmi di avere assassinato la mia famiglia. Voi solo, o Dio perdonatemi!»

Il Signor De Gloria telefonò all'istante in Tribunale, dando avviso del fatto, e tosto il Giudice istruttore avv. Contin mandò fuori Porta Gemona a prendere la lettera che fu poi letta anche del Procuratore del Re.

Un ringraziamento del collega Luccardi

Ricoviamo a di buon grado pubblichiamo:

Egregio direttore,

Quasi completamente riavuto da lunga e gravissima malattia, dovrei indirizzare una sincera e viva parola di ringraziamento a coloro che mi furono larghi di interessamento, di conforto, di appoggio nella dolorosa convalescenza.

Ma, essi sono molti, e quindi mi è materialmente impossibile rivolgermi alle singole persone; opporlo prego Lei, egregio direttore, e carissimo collega, a voler pubblicare questa mia calda dimostrazione di gratitudine a tutti i benevoli suddetti, verso i quali sarà perenne in me il ricordo della loro bontà ed affezione.

Non posso però a meno di fare qualche eccezione e cioè di specialmente e vivamente ringraziare l'onorevole Sodalizio della stampa, ed altre istituzioni cittadine, nonché il distinto medico dott. Ugo Chiaruttini, che mi prestò e mi presta ancora una cura intelligente, attiva, affettuosa, disinteressata, e l'egregio collega del Paese Giuseppe Pascoli, che mi sostituì per non breve tempo nel mio ufficio di corrispondente dell'Adriatico dandomi prova di solidarietà professionale con attiva opera intelligente ed affatto disinteressata.

La ringrazio, egregio Direttore, per l'accoglienza della presente e mi creda

Udine, 19 giugno 1908.

Aff.mo collega

Vincenzo Luccardi

Esito della visita alle vetture pubbliche estive

Stamane alle ore nove, in Giardino grande ebbe luogo la visita d'uso alle vetture pubbliche. Assisteva alla visita la Commissione composta dal sig. Cav. Dalan, sig. Pepe e dall'ispettore sig. Ragazzoni.

Si presentarono alla visita 22 vetture, e ne vennero approvate venti, parte delle quali con qualche osservazione.

Tiro a Segno

Domani domenica dalle 8 1/2 alle 9 e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale seguiranno la 1 e la II lezione.

Si ricorda ai soci che non sarà loro accordato di eseguire più di due lezioni per domenica.

Le nuove iscrizioni si accetteranno presso il campo di tiro.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Fra democratici e socialisti

Le trattative rotte

Ieri sera il segretario della Associazione Democratica Friulana ha ricevuto la comunicazione seguente:

Udine, 19 giugno 1908.

Spettabile Associazione Democratica Udine

In risposta alla pregiata lettera 17 corrente di codesta spettabile Associazione, mi prego comunicare il seguente ordine del giorno, votato dall'Assemblea della Sezione del Partito Socialista di Udine:

La Sezione del Partito Socialista udita la relazione della Commissione elettorale circa le trattative intercorse colla Unione democratica;

mentre dichiara che gli onesti intendimenti della proposta alleanza dovevano intendersi sufficientemente garantiti da parte del Partito Socialista dalla lealtà e dalla dignità dei suoi rappresentanti;

che il Partito Socialista col sottostarsi ad accordi impegnativi si sarebbe preclusa ogni libertà di critica ed ogni possibilità di incitamento a riforma, venendo così meno alla sua speciale missione ed abdicando alla sua autonomia;

considera rotta ogni trattativa coi partiti affini e

delibera

di scendere in lotta con lista propria.

Il Presidente dell'Assemblea Alfonso Benedetti

L'ordine del giorno della sezione locale del Partito Socialista ci ha prodotto una sorpresa che non sappiamo dissimulare.

Infatti quando mai abbiamo preteso che i socialisti entrano con noi in Consiglio, rinunciassero al diritto di critica?

Condizioni di questo genere noi non ci sogniamo d'imporle neppure ai candidati democratici, e i socialisti, se ne possono convincere facilmente assistendo a una seduta del Consiglio Comunale, dove i nostri amici liberamente esercitano, sugli atti dell'amministrazione, il diritto di critica, molto spesso con una larghezza ed una vivacità da deprimere gli stessi oppositori clerico-moderati.

Questo solo noi abbiamo preteso: che l'alleanza fosse piena, aperta, e completa, o senza quell'assurdo divieto di partecipazione alla Giunta, tanto più assurdo quando si pensi che i socialisti, in dichiarazioni scritte ed orali, hanno approvato l'indirizzo dell'amministrazione democratica.

Nell'ordine del giorno è detto fra l'altro che il partito socialista, sottostandosi ad accordi impegnativi, verrebbe meno alla sua missione ed abdicerebbe alla sua autonomia.

Ora noi credevamo che l'impegnativa maggiore il partito socialista udinese, l'abbia sottoscritta, quando, dopo aver chiesto di entrare in trattative con noi, ha spontaneamente, lealmente ed onestamente dichiarato di approvare l'indirizzo dell'amministrazione Piccole.

La partecipazione eventuale alla Giunta, non costituisce un nuovo impegno, ma è semplicemente un logico corollario di quella premessa.

Ma a parte tutto questo, noi non riusciamo a comprendere come il partito socialista per il solo fatto d'entrare in una Giunta — il cui indirizzo intendiamoci bene, approva — venga meno alla sua missione ed abdicare alla sua autonomia.

Per quanto noi sappiamo, la funzione del partito socialista non si esaurisce nella critica. E' questa una fase che il socialismo in Italia ha ormai superata.

In altri paesi, dove pure l'idea socialista è più diffusa che non a Udine, e più assida è la compagine, e più alta è la mentalità del partito, i socialisti non si sottraggono alle responsabilità del potere.

Citiamo per tutti Roma, nella cui Giunta Comunale sono due socialisti, il Bonomi ed il Montemartini, i quali ancora non si sono trovati di fronte al dilemma: o dimettersi, o rinunciare alla qualità di socialisti.

Nell'ordine del giorno è anche detto che la lealtà e la dignità dei rappresentanti del partito socialista, sono sufficienti garanzia degli onesti intendimenti della proposta alleanza.

Ora questo noi non ci siamo mai fatti lecito di porre in dubbio, tanto più, ripetiamo, dopo la leale dichiarazione rilasciata. Noi sapevamo benissimo che con l'alleanza avremo condotti in Consiglio tre amici; solo volevamo togliere una restrizione che ci

Il Signor Cassan... brigadiere R. R. C. (Rovigo), pensando alla sua esistenza che va a...



Sig. Cassan, (Rovigo) Nel 1898, il mio stato di salute era molto precario. L'anno che dovevano durare...

Preser... Distillerie Friulane... Canolani - Udine... "DF" logo.

sembra ed è in contraddizione irriducibile con la dichiarazione stessa. amministrativo fin qui seguito.

Fatto macabro Un cadaverino che abbrucia sul letto di morte

Il signor Pepe, maresciallo capo musica del 24° Reggimento Cavalleggeri « Vicenza » che abita nella casa al n. 12 in Via Liruti, ebbe l'altro ieri la sventura di perdere un amore di figliuolino, d'anni 3 circa, in seguito ad infiammazione intestinale.

Alle 19 d'ieri sera la piccola disgraziata salma fu accompagnata al Cimitero. Il corteo, veramente imponente, mosse dalla casa di Via Liruti alla Chiesa delle Grazie.

Il signor Pepe, maresciallo capo musica del 24° Reggimento Cavalleggeri « Vicenza » che abita nella casa al n. 12 in Via Liruti, ebbe l'altro ieri la sventura di perdere un amore di figliuolino, d'anni 3 circa, in seguito ad infiammazione intestinale.

Il signor Pepe, maresciallo capo musica del 24° Reggimento Cavalleggeri « Vicenza » che abita nella casa al n. 12 in Via Liruti, ebbe l'altro ieri la sventura di perdere un amore di figliuolino, d'anni 3 circa, in seguito ad infiammazione intestinale.

Il Ricreatorio "Carlo Facchi, in gita. Domani gli alunni del Ricreatorio Carlo Facchi compiranno una piacevole gita a Plaine e Pagnacco.

1. medaglia d'oro - 2. medaglia di vermeil - 3. medaglia d'argento - 4. medaglia d'argento - 5. medaglia d'argento Entratura L. 1. Per la sagra di S. Luigi. Ricorrendo domani la tradizionale sagra di S. Luigi nel cortile della Trattoria alla Carniola, fuori porta Gemona, ci sarà una grande festa da ballo con la distinta orchestra Blaschi.

Esiste lo strapazzo intellettuale? Quando, all'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico, si vedono comparire, con ritmo infallibile, tanto sui grandi, come sui piccoli giornali, articoli contro lo strapazzo intellettuale o l'eccessiva fatica che la scuola impone ai giovani che la frequentano, chi sa quante persone si fanno queste domande: Ma, esiste veramente questo sforzo che debilita la nostra gioventù, che ne strappazza i cervelli o la salute?

Una domanda che può sorgere spontanea in quanti non han più nulla da fare colla scuola, non devono rispondere i pochi fortunati che sono usciti trionfanti da una lunga carriera di studi senza tanto faticarsi, ma la maggioranza dei genitori che vedono i propri figli deperire, talvolta a vista d'occhio: svogliarsi, non di rado, di certi studi per quali poco prima avevano dimostrato qualche vocazione: gli insegnanti cosenziali che, nei domini di pensate e faticose lezioni, trovano le teneri menti dei loro scolari ancora impacciati ad ordinare ed affermare le nozioni loro comunicate: agli igienisti ed ai medici che, sui banchi della scuola raccolgono tanti miopi, tanti neurastenici, tanti predestinati a malattie di carattere nervoso.

Ne, questo fatto inconstante, quanto grave dev'essere imputato ad alcuno; poiché dal proprio punto di vista, ognuno fa il suo dovere: fa il suo dovere il governo che nello stabilire i programmi cerca di fissare un limite di cultura corrispondente alle condizioni di civiltà e di progresso raggiunte; fanno il loro dovere le autorità scolastiche che vigilano sull'osservanza di questi programmi; fanno infine il loro dovere i docenti che agli stessi programmi si attengono procurando di renderne completo lo svolgimento; ma quelli che, nella loro maggioranza, non riescono a compiere il loro dovere sono i più deboli, gli incapaci a difendersi contro tanti oppressori: gli scolari sprovvisti di quella energia che sarebbe loro necessaria in tanto lavoro.

È, allora, di chi la colpa? Del progresso stesso che l'uomo persegue con lena crescente, di quel progresso che, come ben disse tempo fa un egregio scrittore, il Corradini, comincia a superare noi stessi. E ci sarebbero dei rimedi per salvaguardare la salute dei nostri figliuolini senza che il livello di cultura ne venisse abbassato? Sì, una di ciò al prossimo numero. Antonio Rieppi.

NEL MONDO COMMERCIALE L'industria delle candele. Con regio decreto è stato disposto che la restituzione del dazio di entrata sulla paraffina, contenuta nelle candele che si esportano, concessa finora nella misura di lire 8 al quintale, si esegua invece d'ora innanzi nell'ammontare corrispondente all'intero dazio sulla quantità di paraffina contenuta nel prodotto che si esporta, da accreditarsi in contante alla dogana.

Grande Medaglia d'Oro DITTA Fratelli FISCHETTO VINI da taglio e da pasto - Specialità VINI di LUSSO - PREZZI ECCEZIONALI - OLIO FINISSIMO PURO OLIVA UNICO GRANDE DEPOSITO OLIO e vendita all'ingrosso (fuori dazio) Viale CHIAVRIS VENDITA AL MINUTO Via Gemona, 34 - Succ. Via Bertaldia, 23

SIGNORINA cercasi per lavori d'ufficio e scrittura a macchina. Presentare subito domanda scritta all'Agente STEWART Via Ospitale N. 2. Comune di Codroipo. Concorso per titoli al posto di insegnante delle classi V. e VI. del Capoluogo con l'incarico della Direzione Dattica. Stipendio L. 2000 - scadenza 31 Luglio - occorre Diploma di Direttore. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Municipio.

CANTINE ROMANO ANTONINI fuori porta Grazzano, UDINE Vino Nostrano Cent. 15 al litro SERVIZIO A DOMICILIO in Città e dintorni Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

EMMA SEITZ UDINE LEVATRICE DIPLOMATATA alla R. Università di Padova Tiene pensione gestanti MASSIMA SEGRETEZZA Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE per Fontanafredda: 0. 6 - D. 7.58 - O. 10.58 - O. 16.50 - D. 17.16 - O. 18.10. per Gemona: 0. 5.45 - D. 8 - O. 15.43 - D. 17.25 - O. 18.55. per Venezia: 0. 4 - 8.20 - D. 11.26 - O. 13.10 - 17.30 - D. 20.5 - Dirrettissimo 28.11. per Civitavecchia: 0. 8.20 - 8.36 - 11.15 - 19.5 - 19.16 - 20. per Palmanova-Portogruaro: 0. 7 - 8 (I), 13.11 18.20 - 19.17. ARRIVI A UDINE da Fontanafredda: 0. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.26 - Dirrettissimo 28.5. da Corchone: 0. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.60 - D. 19.42 - O. 22.68. da Venezia: 0. 3.20 - D. 7.49 - O. 10.7 - 16.05 - D. 17.5 - 22.50. da Civitavecchia: 0. 7.40 - 9.61 - 12.55 - 16.07 18.57 - 21.18. da Palmanova-Portogruaro: 0. 8.30 (I) - 9.45 13.5 - 21.66. 1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cergignano-Trivento.

Tram Udine-S. Daniele Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 9, 11.55, 15.20, 18.54. Arrivo a S. Daniele: 6.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6. Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59, 13.45, 17.58. Arriva a Udine (Porta Gemona): 7.31.7, 9.6, 12.80, 15.16, 19.39. Freno festivo a tutte settimane: Partenza dalla S. T. 23.35, arrivo a Udine 0.3 - Partenza da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 24.12.

Non adoperare più Tinture dannose - RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Omniparlante di Roma 1903 R. STAZIONE Sperimentale Agricola di UDINE. I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono 18 mirato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze nocive. Udine, 19 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parrucchiere RE LOVICO, Via Daniele Manin.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO oggi sabato, domenica e lunedì spettacolo meraviglioso LA CORRIDA DI TORI dal vero RIVISTA MILITARE DI MILANO dal vero UN REGALO A GIGINO divertentissima a grande orchestra e ventilazione Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili e senza limiti per 20 anni. Presentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

De Pupp Guglielmo UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie BICICLETTE Coperture camere d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + GAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

VENEZIA ALBERGO MODERNO MANIN Grande Ristorante - Sambilino Hall 120 camere - Prezzi moderati - Ascensore - Bagni - Calorifero - Luce elettrica - Situazione centralissima e tranquilla - Retrove coniate per famiglie, bagnanti e Sped.

Agricoltori! La più importante Motiva per l'assicurazione del bestiame è LA QUISTELLESE premiata « Associazione Nazionale » con Sudo in Bologna. Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e rimborsa i danni causati: A) dalla mortalità improvvisa o dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assicurati. B) dai sequestri totali o parziali (esclusi i visceri) degli animali abbattuti nei pubblici macelli C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione. Opera nel campo ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-83.

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine (CASA FONDATA NEL 1853) 16 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

CHI SOFFRE al mal di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc. assaggi l'acqua naturale purgativa "FONTE PALMA", raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un altissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel compere si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOSER JÄNOS - BUDAPEST.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE Negozio Via Aquileia, N. 28 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ SI FORNISCONO OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

SENO Sviluppato, ricostituito, reso più assiduo PILULE ORIENTALES

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

PEPTONE DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG Essiccate l'appetito in generale, Contiene l'albume della carne in latte peptonizzato.

STROBIN Capelli di panama e di paglia diventano come nuovi lavandoli col STROBIN cent. 30 il pacchetto. Si vende nel negozio Salumeria e Coloniali Umberto Liguana e C. UDINE - Via Daniele Manin Generi prima necessità e ottima qualità a prezzi convenientissimi. Telefono 2-97.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) Dott. G. SIGURINI UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Pravvisato anche in altre ore).

Albergo Ristoratore Bonvecchiati VENEZIA (S. Marco) costruito espressamente. Luce Elettrica - Bagni - Calorifero - Arredamento del tutto nuovo - Massima cura dell'igiene - Trattamento di famiglia - Stanza da L. 2.50 in più. F.lli SCATOLA, prop.

